

all'età dei fanciulli, ecc. Le proposte della minoranza sono, com'è facile scorgere, molto più radicali di quelle della maggioranza, poichè estendono la responsabilità degl'imprenditori e l'obbligo dell'osservanza dei *Factory Acts* anche ai *domestic workshops* ed alle camere private di cui la maggioranza non aveva creduto opportuno occuparsi.

Più equa e ragionevole è l'altra raccomandazione della minoranza, e cioè che tutte le amministrazioni pubbliche vietino agli assuntori di opere per loro conto di fare compiere lavoro a casa degli operai. Già molte pubbliche amministrazioni, tra le quali il *Board of Trade*, la Polizia Metropolitana, il Consiglio della Contea di Londra, ecc. impongono agli appaltatori che tutto il lavoro ed ogni parte di esso debba farsi negli stabilimenti, sotto pena di 30 o 50 sterline. La minoranza propone che quest'esempio venga diffuso e seguito, specialmente dal Ministero della Guerra, per la confezione delle uniformi militari.

Passando alla giornata di lavoro, la relazione riconosce che il suo accorciamento è la riforma più importante dopo quella della prevenzione dello *sweating system*. Constata con piacere che i Ministri della Guerra e della Marina hanno già stabilito la giornata di otto ore nelle officine da essi dipendenti e raccomanda al Governo di introdurre la stessa misura negli altri suoi stabilimenti. Quanto alle industrie private, ricorda che per la legge del 1893 (*Railway Regulation Act*) il Governo ha facoltà d'imporre alle compagnie ferroviarie di diminuire le ore di lavoro dei loro agenti; questi, come risulta dall'inchiesta, ora sono in servizio, quasi generalmente, per 70 ore alla settimana; ebbene il Governo dovrebbe notificare alle Compagnie essere sua ferma intenzione che nel corso di due anni l'orario si riduca a 48 ore di servizio per settimana, delle quali non più di 12 potrebbero cadere in un periodo di 24 ore.

Il Governo potrebbe ancora inserire nei *Factory and Workshops Acts* disposizioni sulla giornata di lavoro nelle industrie pericolose od insalubri; in qualcuna di queste, dove la giornata di otto ore è stata sperimentata, è diminuita la morbosità, ed è cresciuta la produzione, nonostante che per un lavoro di otto ore si fossero conservati gli stessi salari che prima si pagavano per un lavoro di dodici ore.

Per le miniere si potrebbe indire la giornata di otto ore, vincendo la opposizione dei minatori del Northumberland e del Durham col dividere in questi due distretti i picconieri in tre invece che in due mute, ed i fanciulli in due mute invece di una. Analoghi provvedimenti lo Stato dovrebbe prendere per gli operai di altre industrie come quella del cotone, dei trasporti, ecc.

Ma la Commissione raccomanda che queste riforme non si attuino su domanda d'ogni singola industria, ma s'introducano per iniziativa stessa del Governo con una serie di atti amministrativi e con una legge sulla giornata di otto ore da applicarsi a mano a mano a ciascun'industria, dopo che un'inchiesta parlamentare abbia accertato i bisogni ed i desideri degli industriali e degli operai.